



*Roma,*

*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
UFFICIO II - PROMOZIONE E INTEGRAZIONE  
DEL SERVIZIO NAZIONALE  
Servizio Relazioni e Attività Internazionali

Elenco indirizzi in allegato

*Prot. N.°* .....

*Risposta al Foglio del* .....

*N.°* .....

**OGGETTO:** Proposta della Commissione Europea per contributo Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per maltempo, ottobre-novembre 2019. Ripartizione del contributo e indicazione delle operazioni di emergenza eleggibili.

In riferimento all'istanza di attivazione del Fondo in oggetto, il 30 aprile u.s. la Commissione europea ha proposto la mobilitazione di 211.707.982 Euro a favore dell'Italia. Tale contributo, come da prassi, verrà suddiviso fra le Regioni in indirizzo in quote proporzionali alla percentuale del danno totale stimato nell'istanza di accesso al FSUE.

La proposta di decisione COM(2020)200 final, (all. 3), al momento all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio, dovrebbe essere approvata nel corso dei prossimi mesi.

Con la medesima tempistica, e similmente a quanto avvenuto per il FSUE dovuto al maltempo del 2018, verrà approvata dalla Commissione europea anche una decisione di attuazione del suddetto atto, nella quale l'Italia dovrà indicare i tipi di operazioni eleggibili che beneficeranno del contributo proveniente dal FSUE e che dovranno essere ricompresi fra le quattro tipologie di spese indicate all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 che disciplina il FSUE.

In particolare si tratta delle operazioni essenziali di emergenza e recupero già effettuate a seguito dell'evento o da effettuarsi entro diciotto mesi dalla data di erogazione del contributo e rientranti nelle seguenti quattro tipologie di spesa:

- a) Ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;
- b) Realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
- c) Messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
- d) Ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo.

A tal fine le Regioni in indirizzo sono pregate di compilare entro e non oltre il 30 maggio p.v. gli Allegati I e II alla decisione di attuazione per quanto di loro competenza (all. 1 e 2 alla presente) ed inviarli ai seguenti indirizzi email: [europa@protezionecivile.it](mailto:europa@protezionecivile.it); [giovanni.desiervo@protezionecivile.it](mailto:giovanni.desiervo@protezionecivile.it).

Nello specifico, per quanto riguarda l'Allegato I ciascuna Regione dovrà indicare i tipi di operazioni, già realizzate o da realizzare che intende finanziare con il contributo di assistenza derivante dal FSUE entro diciotto mesi dall'erogazione del medesimo allo Stato.

Foglio n. 2

A tal fine, nella tabella in calce, viene indicata la quota di contributo spettante a ciascuna Regione sulla base della stima totale dei danni riportati nell'istanza di attivazione.

Sarà cura di questo Dipartimento coordinare i contributi pervenuti dalle Regioni in indirizzo al fine di rappresentare alla Commissione europea un quadro unitario dei costi stimati per ciascun tipo di operazioni essenziali di emergenza e recupero eleggibili ai sensi del Regolamento sul FSUE.

Per quanto concerne l'Allegato II, invece, ciascuna Regione dovrà indicare l'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario, indicando le operazioni che sono sotto la sua responsabilità (potendo anche semplicemente indicare: "tutte") ed, infine, determinare quale sarà l'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento sul FSUE.

Si rammenta, infine, che la prassi recente, in merito a istanze di attivazione del FSUE che abbiano coinvolto più Regioni italiane, ha messo in luce l'utilità di individuare un capofila fra i vari Organismi di revisione contabile indipendenti, designati a livello regionale, che possa coordinare le attività di audit svolte nelle varie Regioni al fine di avere un parere unitario sull'intera relazione di attuazione.

Tab. Quota di contributo in base alla stima dei danni totali diretti indicati nel dossier FSUE:

Regione	Danni totali diretti	Percentuale del danno totale	Quota di contributo
Abruzzo	123.490.628	2,20%	4.652.049
Basilicata	33.101.048	0,59%	1.246.959
Calabria	30.661.746	0,55%	1.155.067
Campania	289.898.069	5,16%	10.920.830
Emilia Romagna	613.016.231	10,91%	23.093.103
Friuli Venezia-Giulia	114.328.755	2,03%	4.306.910
Lazio	191.916.998	3,41%	7.229.758
Marche	630.554.357	11,22%	23.753.786
P.A. Bolzano	3.847.800	0,07%	144.952
P.A. Trento	32.913.715	0,59%	1.239.902
Piemonte	3.736.081	0,07%	140.743
Puglia	756.552.705	13,46%	28.500.305
Sicilia	137.420.995	2,45%	5.176.824
Toscana	655.900.000	11,67%	24.708.589
Valle d'Aosta	207.424.915	3,69%	7.813.961
Veneto	4.014.427	0,07%	151.229
<b>Totale</b>	<b>1.791.099.886</b>	<b>31,87%</b>	<b>67.473.016</b>
	<b>5.619.878.355</b>	<b>100,00%</b>	<b>211.707.982</b>

All. 1: Allegato I alla Decisione di attuazione.

All. 2: Allegato II alla Decisione di attuazione.

All. 3: Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 200 final

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Angelo Borrelli

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Agostino Miozzo